



## ManifestAzioni di memoria

**Attraverso le sue due più antiche sedi, scopriamo l'origine del sistema museale civico e le azioni dell'amministrazione per custodire e tramandare le sue memorie**

Il 25 settembre del 1881 inaugurava il nuovo Museo Civico. Una giornata memorabile, che - a partire dal manifesto dell'evento, dalle cronache giornalistiche dell'epoca e dalla documentazione d'archivio - sarà ripercorsa attraverso animazioni teatrali e giochi di verifica. Si potranno così conoscere alcuni dei protagonisti della vita cittadina dell'epoca, ma anche le origini del patrimonio culturale civico e le azioni che condussero l'amministrazione a progettare un nuovo museo che potesse consegnare alla città le sue "memorie patrie", quelle radici che ne fondavano il nuovo volto post-unitario.

Dal Museo Civico Archeologico (unica istituzione ora rimasta nella sede dell'ottocentesco Museo Civico) il percorso può continuare a Palazzo Comunale, presso le Collezioni Comunali d'Arte: un viaggio all'indietro nel tempo, alla ricerca di quella che fu - fra '600 e '700 - la prima sede museale pubblica, inizio di una storia che continua ancora oggi nella vita dei nostri musei.

**Destinatari**> Scuola primaria (classi IV e V), Scuola secondaria di I e II grado



## FACCE DA STORIA

**Un percorso affascinante tra i protagonisti che hanno fatto la Storia civile, religiosa e culturale di Bologna tra Medioevo e età moderna**

Un affascinante percorso intermuseale tra il Museo Civico Medievale e il Museo Davia Bargellini che ricostruisce i momenti fondamentali della nostra città in relazione alle vicende del panorama europeo. La grande Storia è comunque sempre storia di uomini e donne che hanno vissuto e operato nelle diverse epoche, promuovendo e celebrando le proprie azioni e i propri valori anche attraverso le opere d'arte. Un viaggio che parte dalle sculture della Mercanzia e immergendosi attraverso splendide statue, preziose miniature e rare pitture giunge fino ai celebri ritratti dei membri della famiglia Bargellini. Le prime considerate uno dei capolavori dei fratelli Dalle Masegne, tra i massimi scultori italiani al tramonto del Medioevo, e i secondi veri e propri emblemi del potere della classe senatoria cittadina, realizzati dai principali pittori attivi in città nell'Età moderna. Il palcoscenico su cui si articola il percorso è meraviglioso e ricco di Storia, quanto le opere conservate nelle rispettive collezioni.

La prima tappa dell'attività si svolge infatti a palazzo Ghisilardi, sede del Museo Civico Medievale, uno dei più bei palazzi bolognesi del XV secolo, edificato inglobando la torre dei Conoscenti che a loro volte venne costruita sui resti, ancora visibili, della Rocca Imperiale: il luogo dove si svolsero i più importanti fatti che tra 1115 e 1116 portarono alla nascita del Comune. La seconda tappa ha sede nel celebre Palazzo Davia Bargellini, tradizionalmente detto il "palazzo dei giganti", esempio perfettamente conservato di sontuosa dimora senatoria che conserva collezioni artistiche e artigianali capaci di stupire ogni visitatore.

**Destinatari**> Scuola primaria (classi IV e V), Scuola secondaria di I e II grado

## LETTERA TESTAMENTO

**Dal lascito di privati al Comune di Bologna nascono il Museo Morandi e il Museo del Patrimonio Industriale.**

Che cosa hanno in comune le nature morte e i paesaggi esposti al Museo Morandi con le macchine conservate al museo del Patrimonio Industriale? Sono stati donati alla città di Bologna: i quadri da Maria Teresa Morandi, sorella dell'artista, gli oggetti dal fisico Giovanni Aldini e dall'economista Luigi Valeriani.

Grazie a questi lasciti testamentari e alla volontà del Comune, nascono due luoghi importanti, entrambi profondamente legati alla storia e alle caratteristiche salienti del nostro territorio.

Al Museo Morandi, una visita speciale corredata da letture e aneddoti, condurrà i partecipanti alla scoperta dell'opera del Maestro bolognese; per la prima volta uno tra gli oggetti più significativi, proveniente dallo studio dell'artista, è esposto accanto ad alcune tele in cui Morandi l'ha rappresentato. I ragazzi saranno coinvolti in un laboratorio al cospetto delle opere: composizioni, segni e disegni per ricercare infiniti punti di vista sulla realtà. Al Patrimonio Industriale, partendo da oggetti, macchine e materiali storici, i ragazzi, divisi in gruppi, dovranno muoversi tra le collezioni del Museo, in una sorta di caccia al tesoro, affrontando prove e raccogliendo indizi per ricostruire la storia delle prime scuole tecniche bolognesi e scoprirne l'importanza per la crescita in senso industriale della città.

***Destinatari*> Scuola primaria (classi IV e V), Scuola secondaria di I e II grado**

## E' COMUNALE, WATSON!

**La "misteriosa" storia del 1848 a Bologna**

Fra tutti i 900 anni di storia del Comune di Bologna, il 1848 fu davvero un momento fondamentale: la rivolta popolare dell'8 agosto contro gli Austriaci lasciò un segno nella vita della città e dei suoi abitanti. Ma come andarono davvero le cose? Chi furono i protagonisti? E quale importante personaggio vi fu suo malgrado implicato?

Gli indizi che verranno via via raccolti tra il Museo della Musica e il Museo del Risorgimento permetteranno, in una sorta di caccia al tesoro, di ricostruire la "misteriosa" storia del 1848 a Bologna.

***Destinatari*> Scuola primaria (classi IV e V), Scuola secondaria di I e II grado**

## COSA C'ERA, COSA C'È

**Da forno a museo: MAMbo e la Manifattura delle Arti.**

Il MAMbo, Ex Forno del Pane, inaugura il 5 Maggio 2007 e fa parte – insieme alla Fondazione Cineteca, al Cassero, all'Università – della Manifattura delle Arti: polo culturale che occupa più di 100.000 m<sup>2</sup>.

Tale aerea, affacciata sull'antico canale del Cavaticcio, oggi simbolicamente rievocato, costituì a partire dal Rinascimento la zona portuale della città, centro mercantile e manifatturiero dell'economia bolognese fino a tutto il XVII secolo

Una passeggiata estetica e partecipata attraverso la Manifattura delle Arti, per ricostruire attraverso suggestioni, immagini e racconti una Bologna d'altri tempi.

***Destinatari*> Scuola primaria (classi IV e V), Scuola secondaria di I e II grado**